

DISCRIMINAZIONE ANTI-LGBT, I FATTI SECONDO L'AMBASCIATORE POLACCO

Gentile direttore,
nel sommario dell'articolo pubblicato su "Avvenire" il 16 luglio 2021 e intitolato «Ungheria e Polonia sotto "infrazione". La Ue va allo scontro su giudici e Lgbt» è stata inserita un'espressione secondo la quale vi sarebbero nel nostro Paese delle «zone libere da omosessuali» ovvero «Lgbt free zone». La stessa espressione è contenuta nell'articolo apparso l'8 agosto intitolato «Riforma della giustizia: dietrofront di Varsavia». Desidero sottolineare che tali zone non sono mai esistite in Polonia, e non esistono. Le delibere adottate da alcuni organi di enti locali polacchi sono dichiarazioni che rappresentano pareri dei singoli consiglieri degli enti locali. Tali delibere, inoltre, non costituiscono atti di diritto locale, che stabiliscono diritti e obblighi generali, universalmente vincolanti. In Polonia è pienamente in vigore l'art. 32 della Costituzione, secondo il quale tutte le persone hanno diritto alla parità di trattamento da parte delle autorità pubbliche e nessuno può essere discriminato nella vita politica, sociale ed economica per nessun motivo. Inoltre viene pienamente rispettato l'art. 14 della "Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali" e tutte le leggi relative al divieto di discriminazione e all'obbligo della parità di trattamento.

Janusz Kotanski
*Ambasciatore di Polonia
presso la Santa Sede*

Prendo volentieri atto della sua messa a punto, gentile signor Ambasciatore. "Avvenire" ha dato puntualmente conto di fatti purtroppo in corso: diversi Comuni polacchi hanno proclamato il proprio territorio «Lgbt free zone», cioè zone libere da manifestazioni esteriori di persone omosessuali e transessuali. Auguro alla Polonia e ai polacchi che il Governo del Paese che lei rappresenta stia chiarendo con altrettanto rasserenante sicurezza la propria posizione alla Commissione Ue che a causa di quelle delibere comunali ha aperto una procedura d'infrazione per violazione dei principi di non discriminazione stabiliti dalla Convenzione europea e ratificati da tutti gli Stati membri. (mt)

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

